



ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommasone – Alighieri"
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it

P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009

Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it



Proposta per Dipartimenti e Gruppi di Lavoro

VALUTAZIONE AUTENTICA NELLA DIMENSIONE A DISTANZA

1. Documentare le proprie osservazioni valutative (non con voti numerici, ma nell'ottica di una valutazione formativa in itinere propedeutica alla valutazione finale), affinché possano essere riprese ai fini della valutazione sommativa, secondo criteri e modalità condivise dal Collegio dei docenti e ratificate dai consigli di classe.
2. Adottare criteri di ampia flessibilità e prediligere forme di valutazione formativa, una valutazione che valorizzi i processi e il percorso fatto dagli alunni in queste settimane e in questo contesto.
3. Prediligere una valutazione *narrativa* che monitori i progressi dell'alunno e che consenta all'alunno di raccontare il proprio percorso di apprendimento. *"La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento."* (Linee guida certificazione delle competenze 2017).
4. Preferire forme di "valutazione autentica" (Wiggins), ovvero quella valutazione che ha l'obiettivo di verificare le competenze degli studenti in contesti operativi reali, quali quello che stiamo vivendo, utilizzando le competenze acquisite nel percorso formativo.
5. Annotare i livelli di impegno, di responsabilità, di puntualità, di autonomia, la capacità di organizzarsi e documentarsi, la partecipazione attiva, la produzione di materiali che saranno poi validati dal consiglio di classe.
6. Dare un riscontro alle famiglie relativamente alle competenze che stanno emergendo in queste settimane: lo spirito di iniziativa e di ri-elaborazione, le competenze civiche, la capacità di soluzione di situazioni problematiche (problem solving) connesse alla Didattica a distanza.
7. Valutare le competenze digitali, più che mai indispensabili in questo momento, considerando il livello di partenza e i progressi registrati.
8. Osservare e valutare le norme di buon comportamento degli alunni in Rete e durante le lezioni sincrone, puntando pertanto sulla *Netiquette* (regolamento) che si è consegnato.
9. Evitare valutazioni negative per coloro che hanno difficoltà oggettive a seguire la Didattica a distanza, laddove il problema della carenza delle infrastrutture informatiche rischia di accrescere le disuguaglianze in una situazione in cui l'accesso alla conoscenza è strettamente connesso alla fruibilità della rete.

LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Indicazioni per una prospettiva comune

PREMESSA

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, *“prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta”*.

Ancora la nota n. 388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. *“Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni”*.

Il passaggio repentino e inaspettato alla didattica a distanza può essere una grande opportunità per riflettere e migliorare il nostro modo di valutare.

Si premette che nota n. 388 del 17 marzo esplicita che *“se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

PROPOSTA DI LINEE COMUNI PER UNA VALUTAZIONE EQUILIBRATA

Al primo posto: serve una prospettiva incoraggiante per tutti	Vista la situazione, serve una cornice incoraggiante: è dura per tutti, ma ce la stiamo facendo nella nostra classe, anche tu ce la fai (serve agli alunni e serve anche a noi)
Non si può prescindere dalla valutazione	Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e delle indicazioni normative che verranno date, la necessità di procedere con la valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback all'alunno e di dargli indicazioni su come procedere.
In tema di valutazione è necessario essere trasparenti con gli alunni (e con i genitori)	È necessario condividere con gli alunni le modalità (che cambiano necessariamente) della valutazione. Questo ce lo dice il criterio della trasparenza, ma anche il <i>buon senso didattico</i> .
Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà dei ragazzi.	Le difficoltà sono molte e non sempre sono “scuse”: la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici (interruzioni per caduta della connessione, ecc.). Bisogna tenerne conto.

<u>La prospettiva cambia</u>	
Gli insegnanti spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento è in carico allo studente, molto più di prima.	“Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte quasi esclusivamente nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo (...). Qual è, allora, il profilo dello studente a distanza ideale? (...) ▪ Forti abilità di gestione del tempo ▪ Elevata motivazione al proprio apprendimento ▪ Abilità di autogestione

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consapevolezza del proprio essere studente ▪ Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci ▪ Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato.” <p>Considerata l'età dei nostri studenti, queste <i>skill</i> diventano impegnative ma insostituibili occasioni di maturazione e di crescita, <u>obiettivi da raggiungere, da monitorare e da valutare.</u></p> <p>È importante trovare strumenti didattici in relazione a questi obiettivi (planning della giornata, alternanza studio/pausa, ecc.) ed è importante sollecitare l'autovalutazione dell'alunno su questi aspetti.</p>
Nuove urgenze didattiche in tema di valutazione	Serve dare fiducia , dare credito, incoraggiare. Non conviene focalizzarsi sulla verifica dei contenuti appresi, ma aprirsi ad altre forme di valutazione, più adeguate al particolare momento e, comunque, utilissime per la crescita della persona nelle dimensioni dell'autonomia e del senso di responsabilità.
	Potenziare l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (quali difficoltà incontra, come le affronta, in cosa riesce bene, in cosa ha bisogno di migliorare, ecc.)
	Accentuare la dimensione continuativa della valutazione , l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni).
	Registrare elementi valutativi in itinere , provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale.
	Reinterpretare le interrogazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ programmarle con i ragazzi; ▪ svilupparle come “conversazioni a tema” per verificare se stanno seguendo, piuttosto che in verifiche approfondite sui contenuti; ▪ farne occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studio; ▪ chiedere di preparare l'esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande.

<u>In sintesi...</u>	
<u>Che cosa serve?</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare che siano attivi, che non subentrino la noia, la solitudine, lo scoraggiamento. ▪ Dare loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo. ▪ Verificare se stanno seguendo e se apprendono (ovviamente la proposta didattica deve essere ridotta e semplificata).
<u>Che cosa non serve:</u>	Verificare puntualmente l'apprendimento dei contenuti e di tutto ciò che proponiamo. Il prossimo anno dovremo comunque riprendere le fila....
<u>Quindi:</u>	<p>Registrare, piuttosto che dare voti.</p> <p>Registrare e capire le motivazioni, ci dà riscontro dell'adeguatezza della nostra proposta e dello “stato” dei ragazzi.</p> <p>Che cosa registrare:</p> <p>presenza alle lezioni (fatti salvi problemi tecnici e simili).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le assenze devono essere registrate ed è necessario capirne la motivazione.

	<p>Eventualmente e se considerato utile, avvisare i genitori e chiedere il loro aiuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi e uscite dalla classe: registrarli e capirne le motivazioni. Ricordate che anche a scuola alcuni alunni hanno bisogno di uscire dalla classe ogni tanto. ▪ Come l'alunno sta in classe: se chiamato, risponde? Interviene spontaneamente? Interviene se sollecitato? ecc. ▪ Registrare le osservazioni e fare una sintesi periodica (quindicinale?) da cui può scaturire una valutazione provvisoria. <p>Valutare i prodotti. Come già detto, ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno. Tenete in considerazione tutti i lavori dei ragazzi:</p> <p style="text-align: center;"><i>Prodotti autocorretti:</i></p> <p>anche questi devono essere considerati nel quadro della valutazione. L'autocorrezione è una abilità da incoraggiare.</p> <p style="text-align: center;"><i>Prodotti personali:</i></p> <p>puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività completezza/correttezza</p> <p style="text-align: center;"><i>Prodotti di gruppo:</i></p> <p>puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività qualità dell'esposizione, se prevista esposizione delle modalità di lavoro, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite, ecc.</p>
<u>Idee di strumenti</u>	<p>Google moduli/test. Utili per vedere se seguono, anche se prevedono la correzione automatica. Spiegare ai ragazzi a che cosa servono (non a dare un voto, ma ad aiutarli a non perdere il filo, a verificare se capiscono, ecc.) Li completano aiutandosi con i libri? Non importa, vuol dire che comunque stanno seguendo. Registrate se li svolgono e come.</p>
<u>Indicazioni per valutare in DAD</u>	<p>Cercare di prediligere ai giudizi sintetici (voto, giudizio ...), valutazioni che consentano all'alunno di individuare le criticità del proprio elaborato e indichino gli aspetti da migliorare (semplici rubriche). Considerate sempre che stanno lavorando in autonomia. Sarebbe ottimo fornire la rubrica (semplice) contestualmente alla consegna del lavoro, perché faccia da guida all'elaborazione del compito e possa servire per l'autovalutazione.</p> <p>Utilizzare una <u>valutazione soft</u>, evitando di dare voti negativi: in questa situazione, non è opportuno.</p>

ALCUNI CONSIGLI DI CARATTERE GENERALE

Privilegiare la VALUTAZIONE FORMATIVA (processi) con FEEDBACK da parte del docente + AUTOVALUTAZIONE studente. Fondamentale “monitorare”, attraverso l'autovalutazione dello studente, non solo gli apprendimenti, ma lo stato di benessere (indicatori possibili: senso di autoefficacia, attivazione e investimento sul compito, partecipazione nelle interazioni di gruppo...). Nel momento della valutazione degli apprendimenti, si deve tenere in dovuto conto il processo di formazione personale di ciascun alunno.

Portare avanti la prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa.

Non essere fiscali sui TEMPI DI CONSEGNA di esercitazioni, compiti, verifiche: molti studenti hanno ancora difficoltà di connessione e/o uso dei mezzi di comunicazione. Non si può considerare negativo un lavoro che non c'è, questo sarà piuttosto valutato nella competenza o nel comportamento, ammesso che

non sussistano evidenti difficoltà di connessione e/o padronanza della tecnologia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE
COSCIENZIOSITÀ	FREQUENZA	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
PROBLEM SOLVING E COMPETENZA DIGITALE	ABILITÀ	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
COMPETENZA SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	DISPONIBILITÀ	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)

	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
FREQUENZA	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale Non rispetta le consegne	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	È in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. È puntuale nelle consegne.	È in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. È sempre puntuale nelle consegne.
ABILITÀ	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare gli strumenti della didattica a distanza.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza gli strumenti della didattica a distanza in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza gli strumenti della didattica a distanza in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
DISPONIBILITÀ	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni Non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.